

La SEPA quale strumento di innovazione per il sistema dei pagamenti: che prospettive dopo il 1° febbraio 2014?

Emérico Antonio Zautzik

Direttore Centrale Area Banca Centrale,
Mercati e Sistemi di pagamento

Banca d'Italia

SEPA: le opportunità da cogliere

L'obiettivo di razionalizzazione dei pagamenti al dettaglio perseguito dalla SEPA offre opportunità per tutti i soggetti coinvolti: consumatori, imprese, PA, banche



Consumatori

Vantaggi connessi con la maggiore concorrenza (prezzi e qualità dei servizi)



Imprese

Maggiore efficienza del back-office di tesoreria

Ottimizzazione della gestione dei cicli di pagamento e incasso

Facilitazione delle transazioni internazionali per le attività import-export



Banche e altri PSP

Più ampio accesso a mercati non domestici

Ottimizzazione delle piattaforme tecnologiche, per realizzare economie di scala

Offerta di servizi a valore aggiunto



PPAA

Adozione di standard innovativi per l'esecuzione dei pagamenti

Attuazione dell'art. 5 CAD e dell'Agenda Digitale Italiana



SCT - Europa

Percentuale migrazione (2008 – 2013, settembre)

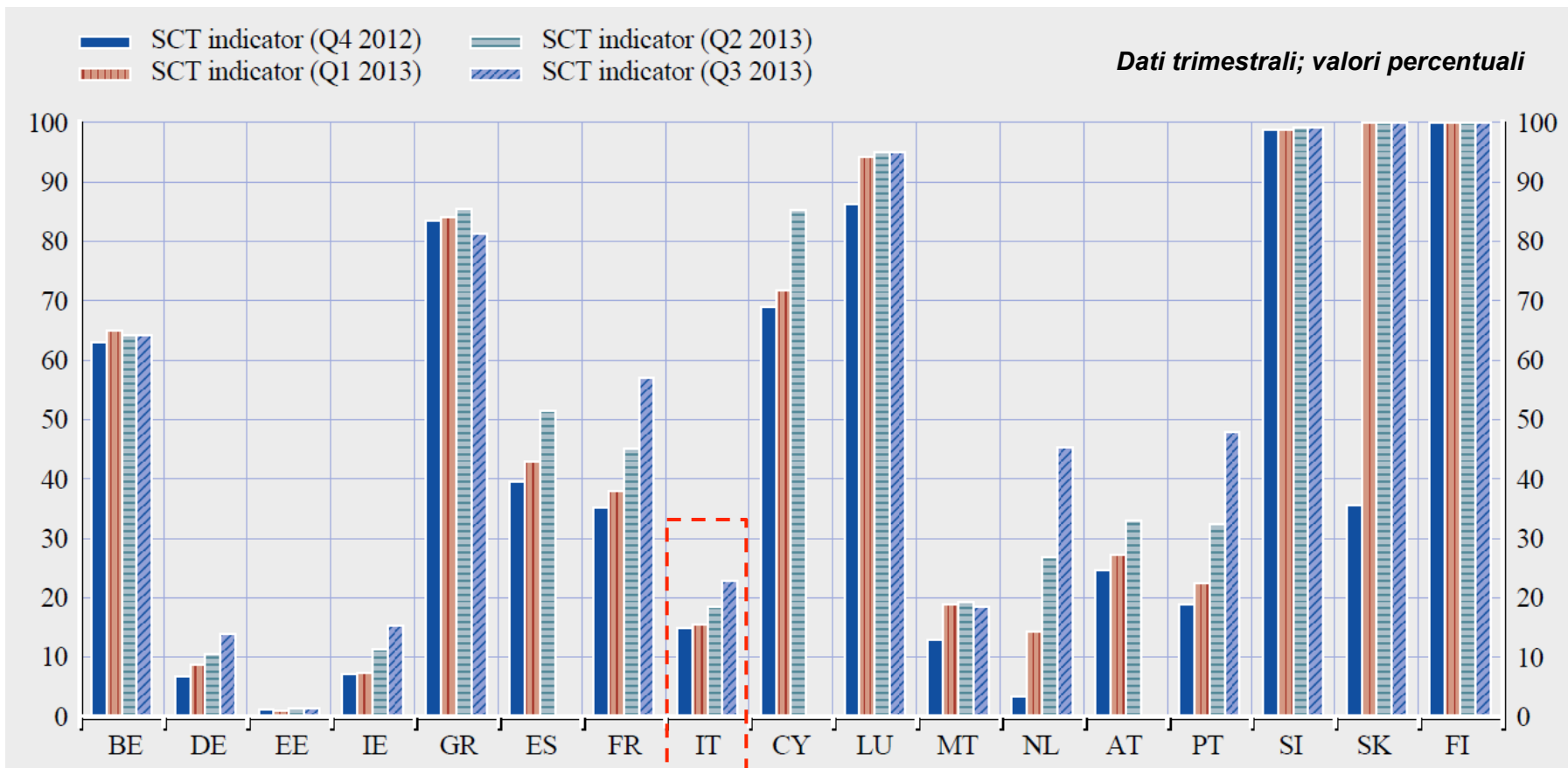


Accelerazione nei primi tre trimestri 2013.

Aspettativa di una ulteriore significativa accelerazione.

SCT – Italia vs. altri paesi

Percentuale di migrazione – dati di fine trimestre



ITALIA Q3 2013: 22,88%

Significative differenze tra paesi.

Alla fine del III trimestre il 23% del totale dei bonifici era eseguito sotto forma di SCT .

SDD - Europa

Percentuale di migrazione (2010 – 2013, settembre)



6,84%

Accelerazione nel terzo trimestre 2013; nessun paese, ad eccezione della Slovenia, è vicino al completamento della migrazione.

Risultati del monitoraggio sulla preparazione del settore bancario (2 focus group: prestatori di servizio e fornitori tecnologici)

Migrazione al SCT

- ❖ **Mantenimento della *customer experience* per la clientela al dettaglio (neutralità rispetto ai prodotti domestici)**
- ❖ **Offerta di strumenti di conversione per le imprese non ancora pronte all'adozione del SCT (continuità operativa)**
- ❖ **Al momento, nessuna criticità significativa per il completamento della migrazione entro il 1° febbraio 2014**

Migrazione al SDD

- ❖ **Nonostante la definizione del Servizio SEDA, criticità connesse con la necessità di una migrazione consapevole dal lato creditore (ordinante dell'operazione di incasso)**
- ❖ **Pianificazione - da parte di una quota significativa del mercato (costituita dai grandi *biller*, circa il 60-70%) - della migrazione operativa al SDD entro il ciclo di fatturazione di gennaio 2014**
- ❖ **Quota di PMI ancora non consapevoli del cambiamento in atto: richiesto un ulteriore sforzo di comunicazione ad associazioni di categoria e banche**

Le iniziative auspicate dal Comitato Nazionale di Migrazione alla SEPA

Il 12 novembre 2013, il Comitato Nazionale per la Migrazione alla SEPA ha emanato un Comunicato volto a sottolineare l'importanza, in prossimità del termine per la migrazione, dell'impegno di tutti i soggetti coinvolti per il raggiungimento della completa migrazione alla SEPA.

«... La Presidenza del Comitato, unitamente al Ministero dell'Economia e delle Finanze e all'Agenzia per l'Italia Digitale, conferma l'impegno a supporto della migrazione di tutti gli operatori in essa coinvolti, nella consapevolezza che il pieno rispetto della end date del 1° febbraio 2014 è un appuntamento ineludibile»

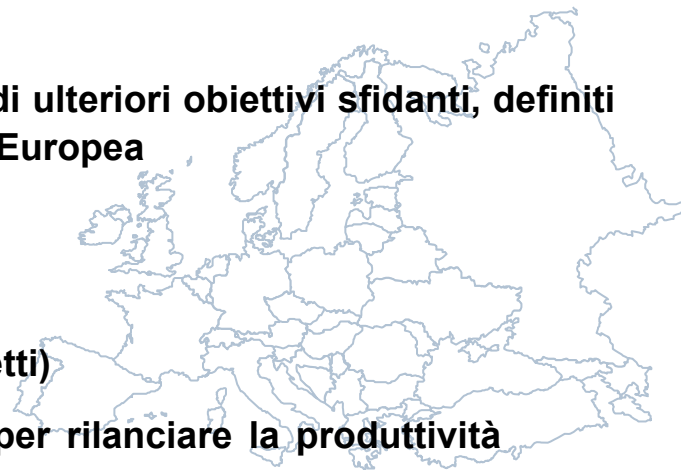


Dopo il 1° febbraio 2014 (1/2)

Ambito europeo:

La SEPA è vista come una delle leve per il raggiungimento di ulteriori obiettivi sfidanti, definiti dalla Commissione Europea all'interno dell'Agenda Digitale Europea

- ❖ Favorire l'*e-commerce*
- ❖ Semplificare le transazioni *online*
- ❖ Rafforzare la concorrenza (nuovi servizi e nuovi soggetti)
- ❖ Promuovere l'*e-government* quale fattore strategico per rilanciare la produttività della PA e, più generale, dell'intero sistema economico



**Necessità di
ulteriore
armonizzazione**

Proposta di Revisione della PSD (luglio 2013):

**Ampliamento e armonizzazione
degli ambiti di applicazione**

Nuovi attori e nuovi prodotti

Maggiori livelli di sicurezza

Dopo il 1° febbraio 2014 (2/2)

Ambito nazionale:

Dopo il 1° febbraio 2014 si presentano sfide ulteriori:

- ❖ pieno utilizzo da parte delle imprese degli schemi SEPA XML (superamento dei servizi di conversione e traduzione dei formati)
- ❖ migrazione agli schemi europei dei «prodotti di nicchia»
- ❖ razionalizzazione/riconduzione dei prodotti «fuori ambito» ai principi di integrazione finanziaria degli schemi SEPA
- ❖ realizzazione dei progetti di digitalizzazione a sostegno dei servizi erogati dalla PA



Attuazione dell'art. 5 CAD e dell'Agenda Digitale Italiana



Evento del 9 dicembre 2013

Convegno sullo stato della migrazione alla SEPA e sulle prospettive dopo il 1° febbraio 2014

Questa cornice evolutiva offre nuove sfide, ma anche nuove opportunità al sistema bancario e agli altri intermediari coinvolti.



Grazie per l'attenzione

